

UNA COREANA A NIZZA

di STEFANO COSENZ

Nell'opera di **Soon-Wha Shin**, artista di origine coreana, ora residente a **Nizza**, si respira un'atmosfera di esuberanza, di spazi tropicali invasi da una vegetazione potente e ammaliante, da liane colorate o alberi morti, da figure di donne che sembrano prigioniere o maghe di un paesaggio incantato o nudi femminili dipinti in blu che si abbandonano al riposo in mezzo a frutti esotici dall'aspetto rassicurante. Gli animali popolano le sue colorate tele, salamandre, galli rossi pronti a combattere, cocodrilli a fauci aperte o dischiuse in un ambiguo sorriso. Nelle sue tele trionfa il blu, che per **Pierre Brunel**, professore all'**Università della Sorbona**, «rappresenta la sua libertà, mentre il rosso esprime la sua voglia di combattere». **Soon-Wha Shin** nasce a **Séoul**, ma la maggior parte della sua infanzia la trascorre in **Marocco**, poi è la volta dell'**Italia** a metà degli anni '70: a **Roma** vive nella villa che i genitori avevano affittato da **Giorgio de Chirico** ed ha occasione di incontrare spesso il maestro e subirne l'influenza. Nel 1978 si trasferisce a **Parigi**, studia alla **Sorbona** ed è l'ambiente artistico locale che la spinge verso la sua carriera di artista. Segue un periodo in cui vive nel **Madagascar**, qui scopre l'intensa bellezza della natura e decide di immergersi interamente nella pittura per esprimere questa bellezza. Tornata a **Parigi** nel 1990, lavora nel suo atelier. Molte le sue esposizioni monografiche che dagli anni '90 si sono susseguite, a **Parigi**, a **Dakar**, a **Le Plessis Robinson**, a **Digne-les-Bains**, a **Saint Germain en Laye**, oltre a diverse esposizioni di gruppo. Ora che la sua vita l'ha portata nuovamente a trasferirsi, questa volta nel sud della Francia, **Soon-Wha** ha voluto rilasciare ad **Art & Wine** un'intervista, dopo il successo della sua ultima esposizione a **Cannes**, presso la **Maison de l'architecture Villa Romée**.



SOON-WHA SHIN

- sopra: **Le tre donne** (olio su pannello espanso, cm 120 x 55).

La Vetrina dell'Arte

L'INTERVISTA

SOON-WHA SHIN

Quale periodo della tua vita, con le sue esperienze e le sue persone, ha maggiormente influenzato la tua carriera artistica?

«Non penso che un preciso momento della mia vita abbia maggiormente influenzato la mia carriera artistica. Sono naturalmente molto curiosa. Sento molto profondamente la vita che vivo e che osservo. Pertanto i diversi continenti dove ho vissuto hanno certamente influenzato la cultura multinazionale che si percepisce nelle mie tele. Ugualmente, il mio lavoro è stato influenzato da tutti gli altri pittori che stimo. Un artista in particolare ha esercitato una grande, inevitabile influenza in anni passati, quello è stato *Giorgio de Chirico*. Lo incontro regolarmente nella sua residenza romana di *Piazza di Spagna*, la quale rappresentava in quell'epoca il suo museo privato».

Quando hai deciso di iniziare professionalmente la tua carriera di pittrice?

«La decisione fu presa quando i miei figli avevano raggiunto l'età di 5 e 7 anni rispettivamente. Fu allora che mi sentii pronta a lasciare ogni cosa e di seguire la mia visione. Non c'era alcun fondamento logico per questa scelta, ma una violenta urgenza di soddisfarla».

Come descrivi il tuo stile artistico e i soggetti della tua pittura? Ti ritieni appartenente a uno specifico movimento contemporaneo o un'artista completamente indipendente?

«Mi vedo decisamente "indipendente". Comunque esiste una linea conduttrice che mi lega in qualche modo con pittori che ammiro come *Bosch, El Greco, Poussin, Daumier, Moreau, Van Gogh, Rosseau, Gauguin, Klimt, Rouault, Derain e Braque*».



SOON WHA SHIN

- sotto: *La coppia* (olio su pannello espanso, cm 98cm x 32cm).

Ritieni di aver sviluppato e pertanto cambiato lo stile durante la tua carriera? Intravedi specifiche fasi nella tua carriera?

«Non ho mai pensato di aver elaborato un ben determinato stile. Trovo sempre difficoltà a cambiare e progredire nel mio lavoro. Ogni volta che sento di essermi impadronita di un ben determinato stile pittorico, mi getto nella ricerca di nuovi modelli pittorici che avevo finora ignorato. Questo comportamento riflette il mio stile di vita, ovvero la pittura, il suo stile e la vita sono intimamente connessi. Se un artista è onesto con se stesso e investe ogni cosa nel suo lavoro, lo stile che emerge dovrebbe risultare personale come la propria personalità».

I tuoi collezionisti si trovano solo in Francia o anche altrove?

«Ho clienti in varie parti del mondo. La maggior parte di loro si trova in Francia ed acquista regolarmente mie opere».

Quali esposizioni monografiche ti hanno dato la più grande soddisfazione professionale e per quale motivo?

«E' stata la mia prima esposizione a *Dakar*, perché non sapevo cosa aspet-

La Vetrina dell'Arte



L'INTERVISTA

SOON-WHA SHIN

tarmi, e mi diede invece grande successo, lo è stata anche la seconda, perché piena di sorprese, ed io adoro le sorprese...».

Hai intenzione di essere rappresentata in Italia al fine di promuovere più estesamente il tuo lavoro?

«Mi darebbe grande piacere se uno sponsor mi invitasse in Italia per una mostra, in tal caso mi metterei a lavorare immediatamente ed una volta ultimato il lavoro partirei io stessa per l'Italia».

Come consideri l'atteggiamento del mercato francese nei confronti degli artisti emergenti?

«Non l'ho sinceramente seguito forse perché le mie opere sono state regolarmente vendute direttamente ai clienti ed il mio tempo è stato pertanto speso principalmente a soddisfare le loro richieste. Ed ho collocato miei lavori pure in spazi pubblici».

Hai qualche curiosità da raccontare ai lettori di Art & Wine?

«Trattando con la mia clientela, ho imparato che ho bisogno di accontentare quella femminile più di quella maschile. Ho scoperto che sono le donne a tenere i cordoni della borsa».



per contatti diretti:
www.soon-wha-shin.com
sws@soon-wha-shin.com

SOON WHA SHIN

- in alto: **I tre coccodrilli** (olio su alluminio, cm 97 X 195).
- sopra: una recente foto della pittrice.